

Sono 44.667 all'inizio del 2018 le attività di lavoro autonomo e imprenditoriale condotte da cittadini immigrati in Piemonte, un decimo di tutte le aziende registrate nelle locali Camere di Commercio (9,8%): un'incidenza inferiore a quella calcolata nell'intero Nord-Ovest, dove lo stesso valore arriva a un nono (11,3%), ma analoga alla media nazionale (9,6%).

In linea con l'andamento registrato nell'ultimo quinquennio, durante il quale il loro numero è cresciuto di quasi un decimo (+9,1% tra l'inizio del 2013 e l'inizio del 2018), anche nel corso del 2017 l'aumento è stato sostenuto (+2,9% *vs* il -1,0% delle attività condotte dagli autoctoni), confermando il dinamismo occupazionale dei lavoratori migranti e il loro contributo agli equilibri del tessuto di impresa locale, sia pure – non raramente – nelle posizioni più fragili e meno strutturate.

Si conferma, infatti, anche la netta preminenza tra le attività indipendenti guidate da lavoratori di origine straniera delle ditte individuali: sono 35.424 gli immigrati titolari di un'impresa di questo tipo in regione, un numero pari a oltre 8 imprese "immigrate" ogni 10.

In parallelo a quanto si può osservare per l'intero tessuto di impresa locale, la Città Metropolitana di Torino si distingue come il primo e principale polo di attività, concentrando sul suo territorio ben oltre la metà di questi piccoli imprenditori (20.980, il 59,2% del totale). Il lavoro autonomo e imprenditoriale dei migranti, in ogni caso, è una realtà diffusa e radicata sull'intero territorio regionale. All'area torinese seguono, in termini numerici, le province di Alessandria (3.328, 9,4%) e Cuneo (3.313, 9,4%), quella di Novara (2.834, 8,0%) e, quindi, Asti (5,4%), Vercelli (3,8%), Biella (2,5%) e Verbania-Cusio-Ossola (2,4%).

In analogia al quadro nazionale, anche tra i piccoli imprenditori immigrati in Piemonte ancora da sviluppare è il protagonismo femminile, con le donne che coprono meno di un quarto delle posizioni qui considerate (23,5%).

Se nell'insieme le "imprese immigrate" della regione rimandano in 7 casi su 10 a cittadini non comunitari (70,8%), il dettaglio dei gruppi nazionali più rappresentati conferma la spiccata spinta all'autonomia dei lavoratori marocchini (23,2%) e romeni (22,9%), che nell'insieme rappresentano quasi la metà di tutti gli immigrati titolari di una ditta individuale in regione (46,1%), una quota pienamente raggiunta nel torinese (50,9%). Rilevante anche la presenza di albanesi (9,7%) e cinesi (7,7%), seguiti da nigeriani (3,6%) ed egiziani (2,6%). Più nel dettaglio, i piccoli imprenditori marocchini rappresentano il gruppo più numeroso in tutte le province, con le sole eccezioni di Torino e Cuneo, dove sono preceduti rispettivamente dai romeni (28,9%) e dagli albanesi (22,0%). Questi ultimi, inoltre, si distinguono come la seconda nazionalità più rappresentata ad Asti (22,9%), Alessandria (18,6%) e Novara (14,2%), mentre i romeni si evidenziano nello stesso ruolo a Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. Il contributo dei cinesi, a sua volta diffuso sull'intero territorio regionale, si fa più evidente a Biella (10,1%) e Novara (8,8%), mentre a Verbania-Cusio-Ossola si fa rilevante la presenza senegalese (9,1%).

Ferma restando la prevalente partecipazione alle attività terziarie, in cui si concentra il 55,2% delle imprese qui considerate, la distribuzione per ambiti di attività rivela il maggiore impatto dell'industria rispetto al quadro nazionale (40,5% *vs* 32,8%), innanzitutto per la più marcata concentrazione dei piccoli imprenditori immigrati nell'edilizia (34,6% *vs* il 25,1% del totale nazionale), primo comparto di attività a livello regionale (e in diverse province: Torino 35,0%, Cuneo 34,2%, Asti 36,0% e Alessandria 42,1%). Di rilievo è anche il contributo alle attività manifatturiere, un ambito in cui opera quasi un decimo degli immigrati titolari di ditte individuali a Novara (8,2%) e a Cuneo (8,3%). Nei servizi, oltre al consolidato e multiforme inserimento nelle attività commerciali (30,6%), che si fa particolarmente diffuso a Vercelli (45,9%) e Verbanio-Cusio-Ossola (42,1%), si evidenzia la partecipazione al comparto ristorativo-alberghiero (6,9%) e a quello del "noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese" (6,1%). Notevole, infine, è anche l'inserimento dei migranti nelle attività di stampo agricolo: se a livello regionale vi operano nel 2,3% dei (*vs* il 3,1% calcolato a livello nazionale), la stessa quota sale all'8,7% a Cuneo e all'8,4% ad Asti.

PIEMONTE 2017

	IMPRESE							
Area geografica	Imprese gestite da nati all'estero						Imprese gestite da nati in Italia	
	v.a.	*%*	*% su tot. imprese locali*	*di cui Extra-Ue (%)*	*Var. % 2016-17*	*Var. % 2012-17*	*Var. % 2016-17*	*Var. % 2012-17*
Piemonte	42.667	7,3	9,8	**70,8**	2,9	9,1	-1,0	-6,2
Nord-Ovest	***177.927***	***30,3***	***11,3***	***80,2***	***3,3***	***17,8***	***-0,4***	***-3,3***
Italia	**587.499**	**100,0**	**9,6**	**79,1**	**2,8**	**19,6**	**0,0**	**-2,0**
	TITOLARI di IMPRESE INDIVIDUALI NATI ALL'ESTERO							
	v.a.	*%*	*Principali Paesi di nascita (%)*					
Torino	20.980	59,2	ROMANIA 28,9	MAROCCO 22,0	CINA 7,8	ALBANIA 4,9	NIGERIA 4,8	EGITTO 3,4
Vercelli	1.352	3,8	MAROCCO 33,3	ROMANIA 14,1	ALBANIA 10,9	CINA 7,5	SENEGAL 6,3	NIGERIA 3,4
Biella	870	2,5	MAROCCO 33,1	ROMANIA 14,4	CINA 10,1	ALBANIA 3,7	FRANCIA 3,2	SVIZZERA 2,8
Verbania-Cusio-Ossola	850	2,4	MAROCCO 25,4	ROMANIA 11,2	SENEGAL 9,1	CINA 8,2	SVIZZERA 8,1	ALBANIA 4,7
Novara	2.834	8,0	MAROCCO 22,8	ALBANIA 14,2	ROMANIA 9,6	CINA 8,8	TUNISIA 6,2	PAKISTAN 5,2
Cuneo	3.313	9,4	ALBANIA 22,0	MAROCCO 21,2	ROMANIA 15,0	CINA 8,1	FRANCIA 4,6	REP. DI MACEDONIA 2,5
Asti	1.897	5,4	MAROCCO 24,1	ALBANIA 22,9	ROMANIA 13,1	REP. DI MACEDONIA 6,6	CINA 4,4	SVIZZERA 2,7
Alessandria	3.328	9,4	MAROCCO 25,8	ALBANIA 18,6	ROMANIA 18,5	CINA 7,2	TUNISIA 2,3	ECUADOR 1,7
Piemonte	**35.424**	**100,0**	**MAROCCO 23,2**	**ROMANIA 22,9**	**ALBANIA 9,7**	**CINA 7,7**	**NIGERIA 3,6**	**EGITTO 2,6**
Nord-Ovest	***137.314***		***MAROCCO 15,7***	***ROMANIA 13,6***	***CINA 10,5***	***ALBANIA 9,2***	***EGITTO 9,2***	***BANGLADESH 3,6***
Italia	**461.799**		**MAROCCO 14,8**	**CINA 11,3**	**ROMANIA 10,7**	**ALBANIA 6,9**	**BANGLADESH 6,7**	**SENEGAL 4,2**
	Settori di attività (%)				*Principali comparti (%)*			
	Agricoltura	*Industria*	*Servizi*	*Non classificato*				
Torino	0,7	40,5	57,0	1,7	Edilizia 35,0	Commercio 30,8	Alberghi/ristoranti 6,6	Servizi alle imprese 6,6
Vercelli	1,7	31,7	64,3	2,2	Commercio 45,9	Edilizia 27,4	Alberghi/ristoranti 7,7	Manifattura 4,4
Biella	2,8	37,4	57,8	2,1	Commercio 33,2	Edilizia 31,0	Alberghi/ristoranti 9,3	Altri servizi 6,4
Verbania-Cusio-Ossola	2,1	26,0	68,9	2,9	Commercio 42,1	Edilizia 20,9	Alberghi/ristoranti 11,4	Manifattura 5,1
Novara	0,8	38,9	58,0	2,2	Commercio 32,4	Edilizia 30,7	Servizi alle imprese 9,6	Manifattura 8,2
Cuneo	8,7	42,4	46,8	2,1	Edilizia 34,2	Commercio 23,8	Agricoltura 8,7	Manifattura 8,3
Asti	8,4	42,1	47,5	2,0	Edilizia 36,0	Commercio 28,0	Agricoltura 8,4	Alberghi/ristoranti 6,4
Alessandria	3,3	46,8	46,3	3,6	Edilizia 42,1	Commercio 26,3	Alberghi/ristoranti 6,0	Manifattura 4,8
Piemonte	**2,3**	**40,5**	**55,2**	**2,0**	**Edilizia 34,6**	**Commercio 30,6**	**Alberghi/ristoranti 6,9**	**Servizi alle imprese 6,1**
Nord-Ovest	***1,3***	***39,9***	***56,5***	***2,3***	***Edilizia 33,5***	***Commercio 30,2***	***Alberghi/ristoranti 7,9***	***Servizi alle imprese 6,8***
Italia	**3,1**	**32,8**	**61,3**	**2,9**	**Commercio 39,7**	**Edilizia 25,1**	**Manifattura 7,7**	**Alberghi/ristoranti 5,9**

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere/Infocamere

RII Rapporto Immigrazione e Imprenditoria

Aggiornamento statistico

Centro Studi e Ricerche

VOCI DI CONFINE

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

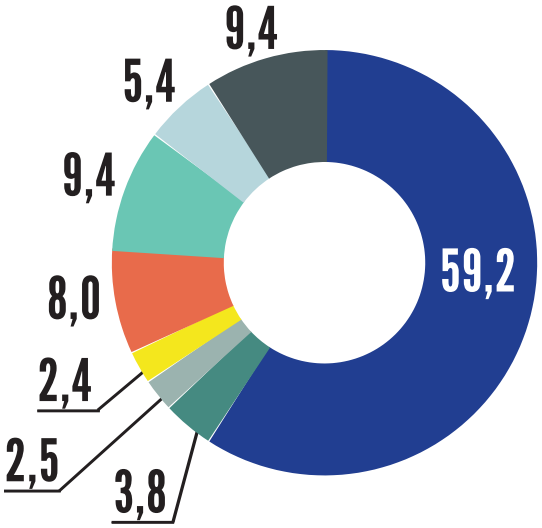
Piemonte

IMPRESE e IMPRENDITORI IMMIGRATI

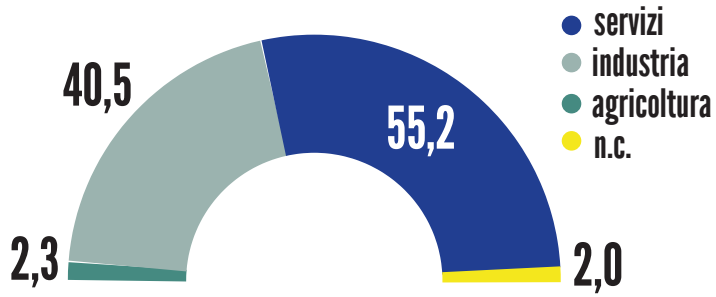
42.667 imprese a fine 2017 in regione

35.424 titolari di impresa individuale

Distribuzione per provincia (%)*



Settori di attività (%)*



Comparto	%
edilizia	34,6
commercio	30,6
alberghi e ristoranti	6,9

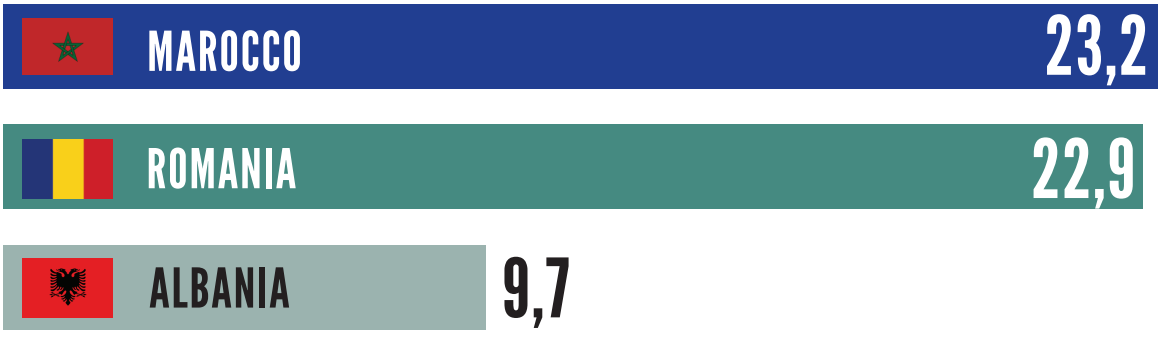
* titolari di impresa individuale

Sono gestite da immigrati il 9,8% delle imprese in regione

Sono gestite da cittadini non comunitari il 70,6% delle imprese a conduzione immigrata

Sono donne il 23,5% dei titolari immigrati di imprese individuali

Primi tre Paesi di origine dei titolari di imprese individuali (%)



fonte: Unioncamere/Infocamere